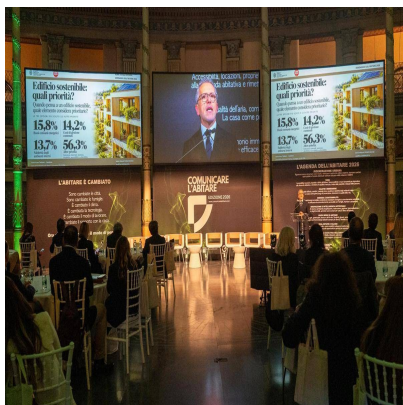




Chiusa IV edizione â??Comunicare lâ??Abitareâ??. confronto su la, rigenerazione urbana e sicurezza

Descrizione

(Adnkronos) â?? Si Ã? conclusa alla Casa dell'Architettura, Acquario Romano la quarta edizione di Comunicare lâ??Abitare, il think tank promosso da Casa Radio che ha riunito istituzioni, Ordini professionali, associazioni e imprese per affrontare le trasformazioni della casa e delle citt . La giornata conclusiva ha collegato innovazione digitale, competenze tecniche e qualit  della vita, fino al confronto sui modelli di propriet , sui processi costruttivi e sull'evoluzione del mercato immobiliare. Al termine dei lavori Ã? stato annunciato lâ??appuntamento con la quinta edizione di Comunicare lâ??Abitare, a ottobre 2027. â??Siamo molto soddisfatti della riuscita di questa quarta edizione. La qualit  degli interventi e il confronto tra professioni, istituzioni, associazioni e imprese hanno dato sostanza al lavoro che abbiamo costruito durante lâ??anno. Abbiamo affrontato questioni che incidono direttamente sulla vita delle persone, mettendo in relazione competenze e punti di vista differenti. Il valore di Comunicare lâ??Abitare sta nella possibilit  di far proseguire questo dialogo e trasformarlo in proposte utili. Ci diamo appuntamento a ottobre 2027 per la quinta edizione, con lâ??impegno di continuare a lavorare sulla qualit  e sull'accessibilit  dell'abitare , ha dichiarato Paolo Leccese, giornalista, direttore editoriale di Casa Radio e ideatore di Comunicare lâ??Abitare. Un ringraziamento particolare Ã? stato rivolto all'Ordine degli Architetti di Roma, all'Ordine degli Ingegneri di Roma, al Collegio dei Geometri di Roma e all'Ordine dei Geologi del Lazio, che hanno accompagnato il percorso dell'iniziativa. La presenza dei rispettivi presidenti e la partecipazione dei presidenti nazionali degli Architetti e dei Geometri hanno dato rilievo al contributo delle professioni tecniche, chiamate a confrontarsi sulle responsabilit  e sulle competenze necessarie per guidare il cambiamento. La seconda giornata si Ã? aperta con il confronto su intelligenza artificiale, digital twin e nuove competenze delle professioni dell'abitare.

Questi temi sono stati affrontati in relazione ai processi di progettazione e gestione degli immobili e alle responsabilit  professionali. Il dibattito ha collegato lâ??evoluzione degli strumenti alla formazione e alla capacit  di utilizzarli all'interno di decisioni tecniche consapevoli. La discussione si Ã? poi estesa alla rigenerazione urbana, alla sicurezza e alla qualit  della vita, mettendo in relazione tecnologie, mobilit , servizi, energia, manutenzione predittiva e gestione del patrimonio pubblico e privato. Il confronto ha affrontato il funzionamento dei quartieri e le condizioni che rendono gli spazi

utilizzabili, sicuri e accessibili, collegando gli interventi sugli edifici alla qualità dell'ambiente urbano. Questi temi hanno dato continuità alle questioni sollevate dal sondaggio Comunicare l'Abitare 2026: la sostenibilità dei costi, il riconoscimento della qualità delle abitazioni e la comprensione delle competenze professionali. Il rapporto tra recupero del patrimonio, investimenti e accesso alla casa è stato richiamato da Claudia Barina, avvocato e presidente di Confedilizia Roma: «Il sondaggio conferma che il problema della casa non si risolve intervenendo soltanto sui prezzi: pesano anche la qualità del patrimonio, l'incertezza delle regole e la complessità delle procedure. Per una città come Roma la vera sfida è rimettere in circolo e riqualificare il patrimonio esistente, creando le condizioni perché i proprietari tornino a investire e a concedere immobili in locazione. Servono regole certe, procedure semplici e incentivi stabili: perché aumentare l'offerta, non scoraggiarla, la strada più concreta per rendere la casa più accessibile».

Il confronto su «La casa del futuro: chi la possiederà, come si costruirà, come cambierà il mercato» ha riunito le prospettive della proprietà immobiliare, delle professioni e della filiera delle costruzioni. Al centro sono stati posti l'evoluzione della domanda abitativa, le modalità di realizzazione degli edifici e il rapporto tra prestazioni, costi e valore nel tempo. In questo contesto, la qualità della progettazione è stata collegata a quella dell'esecuzione e della manutenzione, con attenzione al contributo delle diverse competenze coinvolte nel ciclo di vita degli immobili. «La qualità dell'abitare non si esprime solamente nel progetto architettonico o nella scelta dei materiali, ma si costruisce attraverso una filiera di competenze collaborative che devono essere portate a lavorare in modo sempre più integrato, dalla progettazione alla realizzazione, fino alla posa di tutti i materiali e alla manutenzione nel tempo. Un edificio di qualità deve essere bello, sicuro, efficiente e soprattutto deve durare nel tempo ed è per questo che non possiamo considerare il costo iniziale come l'unico parametro di valutazione, ma dobbiamo arrivare a ragionare sul valore complessivo della casa e sui costi che andrà a generare durante il suo ciclo di vita. La vera sfida di fronte alla quale ci troviamo è fare in modo che la qualità non diventi un privilegio per pochi e per questo servono competenze, innovazione e collaborazione tra tutti gli attori della filiera per arrivare a ridurre gli errori, migliorare i risultati e rendere la qualità più accessibile», ha dichiarato Luca Berardo, presidente di Assoposa e Sercomated. La sessione conclusiva è stata dedicata all'Agenda dell'Abitare 2026, con la sintesi dei lavori e l'avvio del documento finale destinato a legislatori, istituzioni e stakeholder.

»

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 21, 2026

Autore

redazione

default watermark